

Cara Poldi e Rosa,

vi ringrazio tanto della vostra lettera che ci aiuta a preparare i vari testi. Riferendomi alla telefonata con Rosa, sono stata un po' sorpresa che avete pensato che il libro "le operaie della casa" uscirebbe quasi fra poche settimane. E' chiaro che l'abbiamo scelto come uno dei progetti da fare il più presto possibile, ma per quanto riguarda me ne ho parlato con Rosa solo, quasi per caso, al telefono da Roma, quando mi ha menzionato il libro dalla Suhrkamp. Dovete sapere che le persone che abbiamo a disposizione qui, cioè veramente a disposizione, a fare lavori, sono pochissime. E' il nostro lavoro per stabilire la campagna è grandissimo. Così non possiamo sempre muoverci come vorremmo. Invece il testo, cioè la traduzione di Brutto Ciao è nata da un seminario sul fascismo e le donne: cioè non si poteva semplicemente sostituire un testo all'altro per le donne che hanno cominciato, spontaneamente, a tradurre Brutto Ciao. Ma sto persuadendole. Sappiamo benissimo che il testo di "le operaie della casa" è utilissimo, ma non dovete pensare che generalmente preferiamo dei testi anglosassoni invece dei testi italiani. La questione del tempo dipende solo dalle nostre forze. ~~Uno~~ Uno dei testi più urgenti da venire fuori è, come abbiamo deciso nel comitato, uno sulle esbiche e il salario. Poi c'è un'altra cosa da spiegare: non siamo una casa editrice, né ne abbiamo ancora una. Vuol dire, che ogni soldo che viene fuori, viene più o meno direttamente dai nostri soldi, più precisamente dal mio salario con cui sto finanziando la serie "salario per il lavoro domestico". A questo punto non siamo ancora capace di pagare, ma abbiamo l'intenzione di trasferire la collana ad una casa editrice decente, il più presto possibile. Solo a quel punto possiamo fare contratti e pagamenti, perché a questo punto non esistiamo come partner di un contratto (cioè sarebbe un contratto fra me e i miei soldi e voi e i soldi che vi avanzo). Trovare una casa editrice e trovare soldi è, però, una delle nostre priorità del tempo futuro. Per quanto riguarda la terza edizione della Merve-Verlag, né abbiamo parlato, la Selma e io, con la Merve-Verlag, e loro hanno promesso di verificare il bilancio e di spedire a ~~Rosa~~ a Rosa e a Selma quello che devono ancora. Ho anche preso un'iniziativa con delle donne interessate in Hollanda per una traduzione, e vi tengo al corrente: quanto le donne che conosco sono in grado di proporre traduttori e una casa editrice, vi faccio sapere subito. Per quello che riguarda Effe, delle donne tedesche che sono a Roma in questo momento, cercano di chiarificare la cosa, di cui ho ancora solo vaghe notizie. Non si tratta, credo, dell'articolo della Pieke sulla prostituzione, ma piuttosto di una traduzione delle 14 pagine, o parte di loro, del numero giallo di Courage, del marzo 1977, che abbiamo curato. Di questo numero di Courage vi ho spedito, ancora da Roma, 5 copie, come ho anche spedito due copie di "Frauen und Wissenschaft", dove sta l'articolo sul lavoro domestico fatto da Barbara Duden e me. Dal 1 agosto in poi sono a Roma, per tre settimane, presso l'indirizzo Vozzolo delle Grotte 37, int. 6.

Poi, per l'evento universitario dal 3 al 8 ottobre: sarebbe bellissimo di avere voi tre insieme. Abbiamo progettato, da parte del comitato e anche da parte di donne simpatizzanti con noi, vari gruppi (workshops): uno storico, in 4 sessioni, di cui il primo e il ~~secondo~~ quarto sarebbero di interesse soprattutto per la Polda: il primo organizzato intorno ad una sua relazione su quel che ha scritto sulla politica di popolazione durante l'accumulazione originaria, la quarta preparata dal mio seminario, e con l'aiuto e contributo di Polda, intorno al suo articolo in ~~Brutto~~ Ciao. Poi abbiamo un workshop su lesbiche e il sld, sulla prostituzione e il sld, Silvia farebbe un workshop sulla storia della sessualità, Margaret from New York sulle donne nere, e verso la fine dei 5 giorni ci saranno due, o anche tre, grandi discussioni politiche sul sld. ~~In~~ una di quelle sarà organizzato dal nostro gruppo solo e ci da l'occasione di presentarci come campagna internazionale. Questo è il nostro progetto, ma non posso ancora promettere se questa "Frauenuniversität" andrà bene o no.

Abbiamo discusso sulla possibilità di trovare soldi, e le nostre calcolazioni arrivano al punto da - se lavoriamo come matte - poter trovare soldi per le due da New York, e parte dei soldi per Ruth da London e parte per un viaggio dall'Italia. Questo sarà già il limite superiore di quello che possiamo sperare. I soldi dobbiamo trovarli facendo, anche con le donne internazionale qui, vari discussioni pagate da qualche istituzione (Cologne, Tübingen, forse altre città), e chiedendo soldi da gente che ne ha di più.

Cioè via ripando  
dopo l'8 ottobre,

Credo che questo sono le cose più urgenti per il momento. Spero di trovarvi in qualche modo in Italia. E spero che avete delle vacanze da riposo.

Ciao, vi saluto, - love and power -

Polda